

Prot. 1599U18CH

Vasto 11.01.2019

Al Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza Alimentare
Dipartimento per la Salute e il Welfare
via Conte di Ruvo 74
Pescara
mail pec

Oggetto. Acque potabili, riepilogo anno 2018

La programmazione è scaturita da quanto previsto nel decreto legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001 e ss.mm.ii. che stabilisce la frequenza minima di campionamento e la tipologia delle analisi per le acque destinate al consumo umano in relazione al volume d'acqua distribuito ogni giorno e alla popolazione servita.

I prelievi sono stati eseguiti ad intervalli di tempo il più possibile regolari ai punti di captazione delle acque, nei sistemi di raccolta, lungo la rete di canalizzazione e ai punti di distribuzione.

In alcuni casi è stato necessario ricorrere ad un numero suppletivo di campionamenti derivanti da inquinamenti microbiologici, indagini ispettive e conoscitive, segnalazioni esterne, avvenimenti e/o circostanze particolari.

Attraverso l'analisi delle rilevazioni effettuate in tutti i comuni afferenti al comprensorio Lanciano-Vasto-Chieti, è stato possibile affinare una metodologia di monitoraggio delle acque potabili al fine di stabilire:

- la periodicità dei controlli;
- la localizzazione dei siti di prelievo;
- le strategie di intervento sul territorio;
- l'individuazione dei parametri che possono significativamente influenzare le esigenze locali;

tutte misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche, ad assicurare mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque, per la tutela della salute pubblica.

Sono stati effettuati nel corso dell'anno 2018, **643** prelievi, di cui **620** sono risultati idonei dal punto di vista chimico-fisico e batteriologico, **23** sono stati i casi di non conformità ai requisiti minimi stabiliti dal decreto legislativo n. 31/2001 e succ. m e i..

L'inquinamento rilevato (**3.5%**) è stato in **12 casi di tipo microbiologico**, **11 casi di tipo chimico**.

La percentuale degli esiti sfavorevoli di tipo microbiologico è stata dunque del (1,8%).

I parametri che hanno superato i valori normali hanno riguardato i Coliformi totali, in 1 caso anche l'Escherichia Coli, in 1 caso anche gli Enterococchi, in 1 caso i Cl.Perfringens.

La percentuale degli esiti sfavorevoli di tipo chimico è stata di (1,7%).



I parametri che hanno superato i valori normali hanno riguardato in 5 casi il Cloro, in 6 casi, la torbidità, in un caso anche l'Alluminio.

Trattasi di inquinamenti di bassa-media entità, isolati, di limitata durata e in ogni caso i campionamenti di controllo conseguenti a ripetizione e/o provvedimenti adottati dall'ente gestore hanno fornito esito favorevole.

Cordiali saluti


Dr. ERCOLE RANALLI
Direttore ff del Servizio
Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
ASL n. 02 Lanciano Vasto Chieti